

soddisfare esigenze più limitate, ovvero eccedenti le quantità massime previste dalle convenzioni effettivamente stipulate;

d) lo sviluppo delle aste *on line* quale strumento per forniture di dimensioni più contenute;

e) l'attivazione del *market place* e il suo dimensionamento quale strumento preferenziale per soddisfare le esigenze di acquisti in economia e lo sviluppo dei mercati locali;

f) la definizione di direttive atte a dare spazio alle aggregazioni e alle iniziative autonome a carattere regionale e sub-regionale, come sede più idonea al soddisfacimento della domanda specialistica localizzata sul territorio e allo sviluppo dell'industria locale, con il conseguente decentramento delle responsabilità, che si tende, allo stato attuale, a caricare sulla Consip, appesantendone il funzionamento in una dimensione burocratica.

(2-00775) « Agostini, Violante, Visco ».

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BOLOGNESI e CAPITELLI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione per le adozioni internazionali garantisce che le adozioni di bambini stranieri avvengano nel rispetto dei principi stabiliti dalla Convenzione de L'Aja del 29 maggio 1993 sulla tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale e della normativa italiana in tema di adozioni internazionali;

talvolta la conclusione del già faticoso iter adottivo, non è facilitata a causa dello scarso impegno da parte delle Istituzioni consolari e diplomatiche italiane all'estero, rispetto alle procedure;

l'accordo bilaterale con il Vietnam, in particolare, attende da circa 5 mesi di essere firmato dal nostro Ambasciatore ad Hanoi ed a seguito dell'entrata in vigore

della nuova legislatura vietnamita in materia di adozioni, le adozioni di famiglie italiane sono al momento sospese;

in Vietnam, fino ad oggi, il rilascio del visto per il minore avviene oltre una settimana dopo l'autorizzazione all'ingresso rilasciata dalla Commissione per le adozioni internazionali; tale comportamento (che implica per le famiglie adottive una ulteriore ed ingiustificata permanenza nel paese straniero in condizioni di disagio sia per il bambino/a che per la famiglia, oltre che un aggravio di costi economici relativi al soggiorno nel paese) è stato recentemente giustificato dal nostro Ambasciatore al fine di eseguire ulteriori indagini suppletive che la normativa in questione non prevede né autorizza;

la legge in tema di adozioni internazionali vietnamita dispone che i documenti vengano presentati personalmente dalla coppia che per un soggiorno di massimo 4/5 giorni è costretta a svolgere un viaggio suppletivo, cosa che potrebbe venire modificata tramite specifico accordo con il governo vietnamita. Le intese bilaterali tra il nostro paese ed i paesi stranieri, infatti, hanno lo scopo di agevolare gli Enti, e quindi le famiglie, nel portare a termine le adozioni internazionali;

la Commissione per le Adozioni internazionali ha un importante compito di vigilanza sugli Enti in Italia ma non è sufficientemente autorevole se non è supportata dai vari Ministeri, in particolare dal Ministero degli affari esteri, il cui ruolo è fondamentale, in relazione alle Ambasciate Italiane all'estero, per svolgere una funzione di supporto nei confronti delle famiglie adottive —:

per quale motivo l'accordo bilaterale tra il nostro paese ed il Vietnam non sia stato ancora sottoscritto dalla rappresentanza italiana ad Hanoi;

quali iniziative intenda adottare affinché le nostre diplomazie all'estero siano poste nelle migliori condizioni per operare nel rispetto della legislazione nazionale, anche al fine di non ostacolare la conclusione dell'iter adottivo di minori stranieri in Italia.

(5-02040)

\* \* \*